



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 131 del 19/09/2016

OGGETTO :

COMUNE DI FIUMALBO. VARIANTE AL P.R.G. ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.2 DEL 30/03/2016. OSSERVAZIONI ART. 41 L.R. N. 20/00. PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART. 5 LR19/08 IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ART. 12 D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.

Il Comune di Fiumalbo è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 176 del 06/04/1999.

Con deliberazione consiliare n. 2 in data 30/03/2016, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Fiumalbo ha adottato una variante al vigente Piano Regolatore Generale.

Il responsabile del Servizio Urbanistica in data 07/06/2016 con prot. 1217 ha inviato alla Provincia detta variante al Piano, che è stata assunta agli atti di questa Amministrazione in data 09/05/2016 con prot. 22753.

Contestualmente alla trasmissione della presente variante in Provincia, il responsabile del Procedimento del Comune di Fiumalbo ha provveduto a trasmetterne copia anche a:

- Agenzia Regionale Prevenzione Ambientale (A.R.P.A.) riguardo agli aspetti ambientali;
- Azienda Unità Sanitaria Locale in ordine agli aspetti igienico sanitari;
- Parco del Frignano;
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici.

Si dà atto che la procedura di approvazione delle varianti al P.R.G. è disciplinata dall'articolo 41 della L.R. 20/2000 e la Provincia può sollevare eventuali Osservazioni al Piano, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, la L.R. 9/2008 e l'art. 5 L.R. 20/2000, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica assunta agli atti con prot. n. 41846 del 14/09/2016

Preso atto che il Comune di Fiumalbo dichiara di aver provveduto:

- al deposito della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione della variante urbanistica, oggetto del presente provvedimento;
- alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta adozione della variante al P.R.G.;
- alla pubblicazione sulla stampa locale dell'avviso dell'avvenuta adozione della suddetta variante al P.R.G.
- Si considera infine che, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000, art.15 della L.R. 47/78 e ss. mm.ii.:
- il Comune, in sede di approvazione della variante, è tenuto ad adeguarsi alle osservazioni ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- l'approvazione di varianti al P.R.G. comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione;
- la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di sollevare Osservazioni alla Variante al P.R.G. adottata dal Comune di Fiumalbo con deliberazione consiliare n. 2 del 30/03/2016 ai sensi dall'articolo 41 della L.R. 20/2000 e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica prot. 41846 del 14/09/2016, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare gli esiti della verifica di assoggettabilità della sopraccitata variante al P.R.G. adottata dal Comune di Fiumalbo contenuti nella suddetta istruttoria tecnica, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di rendere noto, mediante pubblicazione sul sito web provinciale, il risultato della verifica di assoggettabilità di detto Piano, comprese le motivazioni, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- 4) di inviare il presente atto al Comune di Fiumalbo, alla Regione Emilia Romagna, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna sezione di Modena, all'ASL di Pavullo nel Frignano Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

**ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE CARTOGRAFICA
prot. n. 41846 del 14/09/2016 cl. 07-04-05 fasc. 2403**

COMUNE di FIUMALBO. Variante al Piano Regolatore Comunale, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 30/03/2016. Osservazioni art. 41 L.R. n. 20/00.

**Parere tecnico ai sensi dell'articolo 5 LR19/08 in merito alla riduzione del rischio sismico
Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.12, D.Lgs 152/2006 e ss. mm. li.**

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L' Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n.176 del 06/04/1999;

La presente variante è adottata ai sensi delle norme transitorie di cui all'art. 41 della LR 20/2000 (che richiama l'art. 15 comma 4 L.R. 47/78 e s.m.); è stata trasmessa dal Responsabile del Procedimento con prot.1217 del 07/05/2016, è pervenuta presso la Provincia di Modena in data 09/05/2016, assunta agli atti con prot. 22753.

Con comunicazione prot. n. 23486 del 12/05/2016 si è provveduto:

- ad evidenziare che la variante ineriva aree vincolate ex articolo 33 LR47/78 (proposte n.7 e 16 per dissesto idrogeologico e proposta n.16 per vincolo paesaggistico ex legge 1497/39);
- a richiedere integrazioni documentali relative ai Rapporti geologici e geotecnici, con riferimento alle proposte di variante contrassegnate dai numeri 2bis, 10, 13 e 15, al fine di poterne valutare la fattibilità e la sostenibilità.

Con comunicazione prot.1569 del 07/06/2016 acquisita agli atti provinciali con nota prot.28085 del 08/06/2016, il Responsabile del Procedimento del Comune di Fiumalbo ha trasmesso esclusivamente le Relazioni Geologiche relative alle proposte 2bis, 7 e 15. E' stata inoltre trasmessa una relazione geologica relativa ad un'area definita come "Feneccchio di sopra - Pagliai Francesca" riguardante una zona non oggetto della presente variante urbanistica e che pertanto non può essere oggetto di modifiche in sede di approvazione.

Pareri e Osservazioni

Contestualmente alla trasmissione della presente Variante in Provincia, il Responsabile del Procedimento del Comune di Fiumalbo ha provveduto a trasmetterne copia anche a:

- Agenzia Regionale Prevenzione Ambientale (A.R.P.A.) riguardo agli aspetti ambientali;
- Azienda Unità Sanitaria Locale in ordine agli aspetti igienico sanitari;
- Ente Parchi Emilia Centrale;
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici.

Il parere di ARPAE prot. 14097 del 27/07/2016 è stato assunto agli atti provinciali con prot. n. 36017 del 28/07/2016.

In data 12/07/2016, con nota prot.33608 è pervenuto il parere del competente Servizio U.O. Geologico che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Con nota prot.2571 del 08/09/2016 acquisita con prot. 41304 del 09/09/2016 il responsabile del Settore Tecnico Manutentivo del Comune di Fiumalbo ha provveduto a trasmettere i pareri ARPA e AUSL e a comunicare che durante il periodo di deposito sono pervenute n. 9 osservazioni. Nel merito delle osservazioni ha trasmesso proposta tecnica di controdeduzioni dalla quale si deduce che viene ritenuta ammissibile solamente la proposta n. 9. Deve osservarsi fin d'ora che tale proposta riguarda un'area interessata da frana quiescente e per la quale valgono i rilievi già sollevati con comunicazione prot. 23486/2016 sopra citata e per la quale non viene prodotta alcuna relazione geologica.

Con prot. 41812 del 14/09/2016 si è acquisito il parere dell'Ente parchi Emilia centrale prot. n.

1323 del 30/05/2016.

Non è mai pervenuto il parere della soprintendenza ai Beni Architettonici.

Sintesi dei contenuti della Variante

La variante è di natura cartografica e normativa per complessivi 22 punti di modifica.

Le proposte n.1, 2, 4, 5, 6, 8, 11, 12 e 14 riguardano decrementi di superficie utile residenziale e produttiva rispetto al vigente PRG, correzione di errori materiali, riconoscimento di situazioni esistenti.

Le restanti proposte (n.2bis, 3, 7, 9, 10, 13, 15) ineriscono l'introduzione di nuova capacità edificatoria tramite l'incremento di superficie utile residenziale e produttiva.

La proposta n.16 prevede la possibilità di consentire interventi di razionalizzazione, adeguamento ed ammodernamento di una azienda agricola in attività localizzata nella zona di Doccia.

La proposta n.17, di natura normativa, prevede la possibilità di ampliare la gamma di interventi ammissibili nell'edificio esistente destinato ad attrezzature e servizi di supporto agli impianti di risalita in località Doccia.

Le restanti proposte riguardano la normativa di PRG.

OSSERVAZIONI ai sensi della L.R. n. 20/2000

In relazione alle proposte di variante n.7 e n.16 e dell'osservazione n. 9, si osserva innanzitutto quanto già rilevato in sede di richiesta integrazioni (ns. prot.23486 del 12/05/2016);

entrambe le proposte 7 e 16, riguardanti rispettivamente un ampliamento di zona produttiva D.1 pari a 4.500mq di SF in località Fradiciola e la possibilità di "ampliare, razionalizzare, riorganizzare e ammodernare" un'azienda agricola ricadente in località Doccia, sono interessate dalla presenza di frane quiescenti (art. 15 PTCP); la previsione n.16 interessa altresì una zona sottoposta a tutela ai sensi della parte terza del D.Lgs.42/2004 (Codice Urbani) denominata "Area Cimone, Docce, Donde" (DM 01/08/1985). Lo stesso dicasi, per quanto inerente la presenza di frana quiescente, per l'osservazione n. 9 della quale si propone l'accoglimento.

- 1. Tutto ciò premesso si rileva che ai sensi del combinato disposto dell'articolo 41 della LR20/2000 e degli articoli 15 comma 4 e 33 della LR47/1978, non possono essere proposte varianti agli strumenti urbanistici ricadenti in zone di tutela. Peraltro, con riguardo alla proposta 7, considerato che la relazione geologica (Allegato 1) non ottempera alle disposizioni del vigente PTCP nel merito della stabilità dei versanti (art. 15), deve rilevarsi, oltre alla non conformità al PTCP, la mancata verifica della sicurezza e dell'assenza di rischi per la pubblica incolumità. Analoghi rilevi devono sollevarsi per quanto inerente la proposta 16 e l'osservazione n. 9. Le necessarie relazioni geologiche non sono mai pervenute e pertanto, anche in questo caso, deve sottolinearsi, la non conformità della proposta al PTCP nel merito della stabilità dei versanti e di conseguenza la mancata verifica della sicurezza e dell'assenza di rischi per la pubblica incolumità. Considerato, infine, che entrambe le proposte n.7 e n.16 e l'osservazione n. 9 consistono in nuove previsioni urbanistiche, nonostante quanto espresso in sede di trasmissione delle integrazioni, le stesse risultano non assentibili per non conformità alle leggi vigenti, al vigente PTCP. e per l'assenza delle prescritte verifiche di sicurezza.**

In relazione ai punti di variante contrassegnati dai numeri 2) e 13) riguardanti rispettivamente un trasferimento di capacità edificatoria residenziale dalla località Frescarolo alla località Macerino e l'inserimento di un nuovo lotto a destinazione residenziale in località La Piana, considerato che entrambi gli interventi interferiscono con una zona forestale e boschiva di cui all'articolo 21 del PTCP, si sottolinea che tali proposte non possono essere oggetto di variante ex art. 15 LR 47/1978 in quanto zone di tutela (art.33 LR47/78) e soggette ai disposti di cui al D.lgs 42/2004 (Codice Urbani). Inoltre, le disposizioni dell'articolo 21 del PTCP, vietano l'edificazione nelle aree boscate.

- 2. Al fine di garantire la conformità alle leggi vigenti ed al vigente PTCP si prescrive che vengano escluse dalla proposta di variante le zone interessate dal bosco.**

Parere tecnico ai sensi dell'articolo 5 LR19/08 in merito alla riduzione del rischio sismico

Di seguito si riportano esclusivamente gli esiti della valutazione geologico/sismica contenuti nel parere in premessa identificato, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ed allo stesso si allega (Allegato 1).

La documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG in comune di Fiumalbo, Modena, è assentibile per i seguenti ambiti:

- Ambito "IL MASERINO"
- Ambito "MONTALECCHIO"

mentre la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG in comune di Fiumalbo, Modena, per l' Ambito "FENECCCHIO DI SOPRA" - Nizzi Roberto è **non assentibile**.

E' stata inoltre trasmessa una relazione geologica relativa ad un'area definita come "Feneccchio di sopra - Pagliai Francesca" che interessa una zona non oggetto della presente variante urbanistica e che, pertanto, non può essere oggetto di modifiche in sede di approvazione.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e della LR 9/2008.

La Variante risulta corredata del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS di cui al D.Lgs.152/2006.

3. In relazione ai punti di variante n.7 e 16 ed all'osservazione n. 9, si richiamano i precedenti rilievi in ordine alla non conformità alle leggi vigenti (art. 15 LR 47/78), nonché gli aspetti di non conformità all'art. 15 del vigente PTCP per quanto inerente le aree a rischio di frana e la mancata verifica di stabilità dei versanti interessati, come esplicitamente richiesta dal comma 5 del medesimo articolo 15 e di conseguenza la mancata verifica della sicurezza e dell'assenza di rischi per la pubblica incolumità. Per questi motivi le previsioni non appaiono né condivisibili né tantomeno sostenibili.
4. Per quanto inerente le proposte n. 2 e n. 13, soltanto nel caso in cui venga data attuazione alla precedente riserva urbanistica di non interessare le aree boscate, queste potranno ritenersi sostenibili. Diversamente valgono i rilievi di cui al punto precedente.
5. In relazione alle restanti proposte di variante si richiama il parere di merito espresso da ARPAE, del quale si dispone il rispetto delle prescrizioni ambientali e di sostenibilità.

Osservazioni pervenute

Con riguardo alle infine alle osservazioni pervenute voglia considerare l'Amministrazione Comunale che l'accoglimento totale o parziale di esse deve essere subordinato:

- alla pertinenza delle medesime rispetto agli oggetti adottati nella presente Variante al PRG. **Non risultando alcuna delle osservazioni soddisfare tale requisito, esse risultano pertanto tutte non pertinenti.**

- non deve risultare in contrasto con ambiti/norme di tutela del PTCP, né in contrasto o a modifica degli strumenti urbanistici sovraordinati vigenti; **l'osservazione n. 9, come precedentemente rilevato è in contrasto con l'art. 15 del PTCP.**

- deve procedersi in controdeduzione in coerenza con quanto espresso nelle precedenti riserve e/o osservazioni, **in particolare per quanto inerente l'osservazione n. 9.**

Si consideri inoltre che, non essendo pervenuti elaborati tecnici specifici e specifiche valutazioni ambientali inerenti le osservazioni accolte dettaglianti le modalità con cui si prevede saranno inserite nel piano, tali modifiche non possono essere e non sono oggetto delle presenti valutazioni ambientali.

Vista la documentazione complessivamente acquisita;
visto il parere di ARPA;
vista l'entità della variante al PRG, che non ha influenza su alcun piano sovraordinato **ma appare in alcuni punti procedere in difformità dalla pianificazione sovraordinata e non coerentemente con i disposti legislativi che costituiscono il fondamento della procedura prevista per legge (art. 15 L. 47/78);**

CONCLUSIONI PARERE VALUTAZIONE AMBIENTALE

si ritiene che la variante al P.R.G. del Comune di Fiumalbo adottata con DCC n. 02 del 30/03/2016 possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), **fatto salvo il rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 3, 4 e 5 e quindi previo stralcio delle previsioni n. 7, n. 16 e della proposta di accoglimento dell'osservazione n. 9 al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge (art. 15 LR 47/78), di piano sovraordinato (art. 15 PTCP) e garantire la sicurezza dei luoghi e la salvaguardia della pubblica incolumità.**

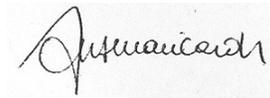
_

Nel merito quindi della Variante al PRG del Comune di Fiumalbo adottata con DCC n. 2 del 30/03/2016 si propone che il Presidente della Provincia:

- sollevi le osservazioni di cui ai punti 1 e 2;
- faccia proprie le conclusioni del Parere Valutazione Ambientale.

I tecnici istruttori
Ing. Amelio Fraulini
Dott. Maria Giulia Messori

Il Dirigente del Servizio
Arch. Antonella Manicardi





Provincia di Modena

Lavori Speciali opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. GEOLOGICO

tel. 059/209609 - fax 059/343706

Classifica 07-04-05 fasc. 2403/2016

Modena, 12/07/2016

Oggetto: COMUNE DI FIUMALBO. VARIANTE AL PRG ADOTTATA CON DCC 2 DEL 30/05/2016. PARERE GEOLOGICO E SISMICO.

PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica *"esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)";*
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.";
- Deliberazione di Consiglio provinciale n.124 del 11/10/2006 "Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle "zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità" e delle "zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità" e per le

verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 26, e art. 27 delle norme di attuazione del PTCP – Approvazione”.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Fiumalbo, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 2.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della variante al PRG è costituita da 4 rapporti geologici, geotecnici e sismici a firma di professionista abilitato del febbraio 2016 e rispettivamente:

- Ambito “IL MASERINO”;
- Ambito “FENECCHIO DI SOPRA” - Nizzi Roberto;
- Ambito “FENECCHIO DI SOPRA” - Pagliai Francesca;
- Ambito “MONTALECCHIO”.

Ambito “IL MASERINO”

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 “Carta delle tutele” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 “Rischio da frana: carta del dissesto” in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.2 “Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l'area d'intervento come “Zona di protezione - bacino imbrifero a monte dell'opera di captazione”.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata dalla variante con 3 indagini penetrometriche dinamiche superpesanti tipo DPSH, che hanno investigato il sottosuolo sino a 2.00 m dal p.c. Dal punto di vista geofisico è stata eseguita una indagine sismica in array attiva di tipo MASW in onde Rayleigh con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B per l'area indagata).

Per il valore di VsH/Vs30 sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DGR 2193/2015.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *“Il lavoro ha permesso di trarre delle conclusioni circa l'idoneità dell'area a subire variazione d'uso, da cui è risultato che la zona in esame è risultata stabile, quindi edificabile e idonea a subire variazione di destinazione urbanistica di cui alla presente, in quanto le indagini e gli studi non hanno*

evidenziato elementi di dissesto pregiudicanti la sua edificabilità, tenuto conto degli effetti di sito per la stima della pericolosità sismica locale...

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del febbraio 2016, successivamente quindi all'entrata in vigore della DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

Ambito "FENECCHIO DI SOPRA" - Nizzi Roberto

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 "Carta delle tutele" in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 "Rischio da frana: carta del dissesto" in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l'area d'intervento come "Aree interessate da frane quiescenti".

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.2 "Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l'area d'intervento come "Zona di protezione - bacino imbrifero a monte dell'opera di captazione".

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata dalla variante con 2 indagini penetrometriche dinamiche superpesanti tipo DPSH, che hanno investigato il sottosuolo sino a 5.60 m dal p.c. Dal punto di vista geofisico è stata eseguita una indagine sismica in array attiva di tipo MASW in onde Rayleigh con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B per l'area indagata) ed una indagine sismica a stazione singola di tipo HVSR per la definizione della frequenza fondamentale dei terreni di fondazione.

E' stata effettuata l'analisi della risposta sismica locale, mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenuto nella DGR 2193/2015) e la modellazione numerica per definire, gli spettri di risposta ed i valori dei fattori di amplificazione di FA PGA e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec.

Sull'area in esame è stata realizzata 1 sezione litotecnica ritenuta significativa e lungo la massima pendenza del versante sulla quale sono state condotte le verifiche di sicurezza preliminari in stato di fatto al fine di riscontrare eventuali criticità lungo il versante stesso. Tali verifiche sono state condotte sia in condizioni statiche che sismiche secondo l'approccio suggerito dalla normativa tecnica nazionale (NTC08) e dalla DGR 2193/2015.

Le verifiche di stabilità del pendio in condizioni sismiche sono state condotte non tenendo conto dello studio di RSL effettuato e pertanto devono essere nuovamente eseguite.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *"Il lavoro ha permesso di trarre delle conclusioni circa l'idoneità dell'area a subire variazione d'uso, da cui è risultato che la zona in esame è risultata stabile, quindi edificabile e idonea a subire variazione di destinazione urbanistica di cui alla presente, in quanto le indagini e gli studi non hanno evidenziato elementi di dissesto pregiudicanti la sua edificabilità, tenuto conto degli effetti di sito per la stima della pericolosità sismica locale...Le verifiche di stabilità eseguite hanno confermato una sostanziale situazione di equilibrio che permane anche nell'ipotesi di sovraccarico indotto dai futuri interventi edificatori."*

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del febbraio 2016, successivamente quindi all'entrata in vigore della DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **non documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **non ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di III° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

Ambito "FENECCHIO DI SOPRA" - Pagliai Francesca

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 "Carta delle tutele" in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 "Rischio da frana: carta del dissesto" in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.2 "Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l'area d'intervento come "Zona di protezione - bacino imbrifero a monte dell'opera di captazione".

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata dalla variante con 2 indagini penetrometriche dinamiche superpesanti tipo DPSH, che hanno investigato il sottosuolo sino a 4.80 m dal p.c. Dal punto di vista geofisico è stata eseguita una indagine sismica in array attiva di tipo MASW in onde Rayleigh con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B per l'area indagata). Per il valore di VsH/Vs30 sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DGR 2193/2015.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *"Il lavoro ha permesso di trarre delle conclusioni circa l'idoneità dell'area a subire variazione d'uso, da cui è risultato che la zona in esame è risultata stabile, quindi edificabile e idonea a subire variazione di destinazione urbanistica di cui alla presente, in quanto le indagini e gli studi non hanno evidenziato elementi di dissesto pregiudicanti la sua edificabilità, tenuto conto degli effetti di sito per la stima della pericolosità sismica locale..."*

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del febbraio 2016, successivamente quindi all'entrata in vigore della DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

Ambito "MONTALECCHIO"

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 "Carta delle tutele" in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini

edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 "Rischio da frana: carta del dissesto" in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.2 "Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l'area d'intervento come "Zona di protezione - bacino imbrifero a monte dell'opera di captazione".

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata dalla variante con 2 indagini penetrometriche dinamiche superpesanti tipo DPSH, che hanno investigato il sottosuolo sino a 6.00 m dal p.c. Dal punto di vista geofisico è stata eseguita una indagine sismica in array attiva di tipo MASW in onde Rayleigh con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B per l'area indagata).

Per il valore di VsH/Vs30 sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DGR 2193/2015.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *"Il lavoro ha permesso di trarre delle conclusioni circa l'idoneità dell'area a subire variazione d'uso, da cui è risultato che la zona in esame è risultata stabile, quindi edificabile e idonea a subire variazione di destinazione urbanistica di cui alla presente, in quanto le indagini e gli studi non hanno evidenziato elementi di dissesto pregiudicanti la sua edificabilità, tenuto conto degli effetti di sito per la stima della pericolosità sismica locale..."*

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del febbraio 2016, successivamente quindi all'entrata in vigore della DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, documentano adeguatamente le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG in comune di Fiumalbo, Modena, **è assentibile per i seguenti ambiti:**

- Ambito "IL MASERINO"
- Ambito "FENECCHIO DI SOPRA" - Pagliai Francesca
- Ambito "MONTALECCHIO"

mentre la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG in comune di Fiumalbo, Modena, **è non assentibile per il seguente ambito e va integrato secondo quanto sotto descritto:**

- Ambito "FENECCHIO DI SOPRA" - Nizzi Roberto

- Devono essere eseguite le verifiche di stabilità in campo sismico utilizzando i parametri desunti dallo studio di risposta sismica locale (RSL).

Il Dirigente ROSSI LUCA

Originale Firmato Digitalmente



Provincia
di Modena

Atto n. 131 del 19/09/2016

Oggetto: COMUNE DI FIUMALBO. VARIANTE AL P.R.G. ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.2 DEL 30/03/2016. OSSERVAZIONI ART. 41 L.R. N. 20/00. PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART. 5 LR19/08 IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ART. 12 D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 131 del 19/09/2016 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 19/09/2016

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente